

DICHIARAZIONI

Edoardo Currà, Presidente AIPAI

«Il primo lascito dell'età industriale siamo noi, la nostra società con i suoi pregi, le sue contraddizioni, le sue innegabili straordinarie conquiste. Gli effetti visibili di un passato molto prossimo sono impossibili da trascurare pensando alle sfide culturali, economico-sociali e ambientali del presente e degli anni a venire. Curare e recuperare il patrimonio industriale è sempre più strategico e passa per il riconoscimento dei valori di un'eredità industriale che, grazie all'affermarsi e al diffondersi del *pensiero* e del *metodo* dell'archeologia industriale, porta all'emersione di cospicui *giacimenti della memoria* che aiutano a cogliere le nuove sfide e a comprendere meglio l'uomo contemporaneo».

Andrea Bruciati, direttore dell'Istituto Villa Adriana e Villa d'Este (MiC)

«Nella sua secolare bellezza il Santuario di Ercole Vincitore si rinnova continuamente, puntando sull'instimabile patrimonio archeologico e industriale di cui è custode e depositario e riscoprendosi così sempre nuovo alla sensibilità contemporanea. Per tale ragione, il sito accoglie una giornata degli Stati Generali del Patrimonio Industriale, un'occasione unica per raccontare e vivere i segni del lavoro e della produzione sul territorio e sul paesaggio, ma anche nella società e nelle sue costruzioni ideologiche. Questa scelta rende pienamente ragione del valore storico-documentario e della stratificata bellezza di uno degli imponenti complessi archeologici delle VILLAE e al contempo consente di confrontarsi con un filone di ricerca di sommo interesse e straordinaria fecondità per la società contemporanea. Per questo ringraziamo per la proficua collaborazione AIPAI e DICEA, nonché TICCIH Italia».

Antonio Calabrò, presidente Museimpresa

«La memoria dell'industria e del lavoro lascia tracce ben definite nelle città e nei paesaggi, alcune tangibili come le infrastrutture e gli impianti produttivi, altre intangibili come la vocazione produttiva di un territorio e il legame con la comunità che vi abita. Museimpresa - l'Associazione Italiana dei Musei e degli Archivi d'Impresa - supporta la seconda edizione degli Stati Generali del Patrimonio Industriale perché crede che valorizzare l'eredità industriale, recuperare i segni della produzione e del lavoro possa costituire un asset strategico per affrontare le attuali e prossime sfide economiche, sociali e ambientali».

Promosso e organizzato da:



In collaborazione con:



Con il contributo di:



Patrocini:



Fondazioni:

